

# Global Legal Chronicle<sup>®</sup> Italia

## Il Tribunale di Monza respinge il ricorso dei sindacati contro il licenziamento dei dipendenti della Gianetti FAD Wheels

GLC [globallegalchronicle.com/italia/il-tribunale-di-monza-respinge-il-ricorso-dei-sindacati-contro-il-licenziamento-dei-dipendenti-della-gianetti-fad-wheels/](https://globallegalchronicle.com/italia/il-tribunale-di-monza-respinge-il-ricorso-dei-sindacati-contro-il-licenziamento-dei-dipendenti-della-gianetti-fad-wheels/)

View all posts by Paolo Bossi

October 18, 2021



Unistudio Legal & Tax ha assistito l'azienda nel procedimento.

La sezione lavoro del Tribunale di Monza, presieduta dal giudice Zenaide Crispino, con decreto dell'8 ottobre 2021, ha respinto il ricorso di Fiom, Fim e Uilm contro il licenziamento dei 152 dipendenti di Gianetti FAD Wheels.

Le organizzazioni sindacali avevano chiesto al Tribunale di Monza di dichiarare l'illegittimità della procedura di licenziamento collettivo di 152 lavoratori per cessazione di attività e per la chiusura dello stabilimento di Ceriano Laghetto, avviata da Gianetti FAD Wheels lo scorso luglio.

Il Tribunale di Monza ha accolto integralmente le argomentazioni della difesa di Gianetti FAD Wheel dichiarando l'infondatezza del ricorso delle associazioni sindacali. In particolare, è stata riconosciuta la correttezza dell'interpretazione dell'articolo 9 del CCNL industrie metalmeccaniche private fornita da Gianetti FAD Wheels.

La società è stata assistita da Unistudio Legal & Tax con il labour partner Paolo Bertazzoli.

**Involved fees earner:** [Paolo Bertazzoli – Unistudio](#);

# Gianetti, il tribunale respinge il ricorso contro i licenziamenti

*Respinto il ricorso presentato dai sindacati contro il licenziamento dei 152 lavoratori della Gianetti Ruote, di Ceriano Laghetto.*

Da **Paola Farina** - 13 Ottobre 2021



Respinto dal Tribunale del Lavoro di Monza il ricorso presentato dai sindacati contro il licenziamento dei 152 lavoratori della Gianetti Ruote, di Ceriano Laghetto (Monza), definendo la decisione dell'azienda legittima. I licenziamenti erano stati comunicati via mail. Ad impugnare il provvedimento, sono stati Fiom Cgil Brianza, Fim Cisl Milano-Brianza e Uilm Milano Monza e Brianza. "E' una sentenza che non rende giustizia ai 152 lavoratori della Gianetti che sono stati ingiustamente licenziati", ha commentato Pietro Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil. "Non si può accettare che le lavoratrici ed i lavoratori vengano licenziati in questa maniera". "Per questo motivo con i nostri legali - ha proseguito - stiamo valutando di fare ricorso rispetto alla sentenza emessa oggi". I lavoratori erano stati informati della decisione dell'azienda di lasciarli a casa a inizio luglio subito dopo della fine del blocco dei licenziamenti, una decisione "da far west" aveva detto il segretario Cgil Maurizio Landini.

Secondo Unistudio Legal & Tax, che con il labour partner Paolo Bertazzoli ha assistito la Gianetti, la decisione della Sezione lavoro del Tribunale di Monza ha "riconosciuto la correttezza dell'interpretazione dell'articolo 9 del Ccnl industrie metalmeccaniche private fornita da Gianetti Fad Wheels confermando la legittimità della procedura di licenziamento".

Commenti FB



[an error occurred while processing this directive]

vivimilano

## MILANO / LOMBARDIA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

### Gianetti, via libera al licenziamento collettivo dei dipendenti alla fabbrica di Ceriano Laghetto

La legittimità della decisione della proprietà, il fondo tedesco Quantum, è stata sancita dal tribunale di Monza che ha respinto il ricorso presentato da Fiom Cgil Brianza, Fim Cisl Milano-Brianza e Uilm Milano Monza Brianza

Via libera al licenziamento collettivo avvenuto ai primi di luglio tramite invio di e-mail ai danni di **152 dipendenti** della [Gianetti](#), storica fabbrica di ruote di Ceriano Laghetto. **La legittimità della decisione della proprietà** - il fondo tedesco Quantum - è stata sancita dal tribunale di Monza, che [ha respinto il ricorso](#) presentato da Fiom Cgil Brianza, Fim Cisl Milano-Brianza e Uilm Milano Monza Brianza che avevano chiesto, il 29 luglio scorso, di verificare che la decisione dell'azienda fosse regolare.

LEGGI ANCHE [Gianetti, il tribunale di Monza respinge il ricorso dei sindacati sui licenziamenti a Ceriano Laghetto](#)[Gianetti Ruote, la notte tra gli operai a difesa della fabbrica: «Non porteranno via le nostre vite da qui»](#)[La Gianetti Ruote di Ceriano Laghetto chiude all'improvviso: 152 licenziati con una mail](#)

Il giudice brianzolo ha riconosciuto la **correttezza dell'interpretazione dell'articolo 9 del contratto collettivo delle industrie metalmeccaniche private**, così come prospettata dai legali della Gianetti Fad Wheels (difesa dallo studio Unistudio legal & tax) confermando la legittimità della procedura. Certo il ricorso in appello da parte dei sindacati. Secondo Pietro Occhiuto, della Fiom Brianza, «non si può accettare che le lavoratrici ed i lavoratori vengano licenziati in questa maniera». «Per questo motivo con i nostri legali - ha proseguito - stiamo valutando di fare ricorso rispetto alla sentenza emessa oggi». **I lavoratori erano stati informati della decisione dell'azienda di lasciarli a casa a inizio luglio** subito dopo della fine del blocco dei licenziamenti, una decisione «da far west» aveva detto il segretario Cgil Maurizio Landini.



# Gianetti Ruote, giudice rigetta ricorso dei sindacati su licenziamenti

12 ott 2021 - 15:09



*I centro del ricorso la procedura di licenziamento dei 152 lavoratori della Gianetti Ruote di Ceriano Laghetto, in Brianza, iniziata lo scorso luglio*

Il Tribunale del Lavoro di Monza ha rigettato il ricorso presentato dai sindacati contro la procedura di licenziamento dei 152 lavoratori della Gianetti Ruote di Ceriano Laghetto, in Brianza, iniziata lo scorso luglio dall'azienda di proprietà del fondo tedesco Quantum. Procedura ritenuta legittima dal giudice.

## Il ricorso

Ad impugnare il provvedimento sono stati Fiom Cgil Brianza, Fim Cisl Milano-Brianza e Uilm Milano Monza e Brianza. I sindacati avevano accusato l'azienda di non aver rispettato la procedura, annunciando la chiusura della fabbrica senza coinvolgere le organizzazioni dei lavoratori nella valutazione della situazione. I lavoratori erano stati informati della decisione dell'azienda di lasciarli a casa via email a inizio luglio subito dopo della fine del blocco dei licenziamenti, una decisione "da far west" aveva detto il segretario Cgil Maurizio Landini.

Nella sentenza, però, si legge che l'azienda ha inoltrato il 3 luglio scorso alle sigle sindacali "compiuta comunicazione scritta di avvio della procedura di licenziamento collettivo da intendersi 'preventiva' alla riduzione del personale, non già a qualunque altra comunicazione con i lavoratori".

## Il commento di Pietro Occhiuto (Fiom Cgil)

"Quella di oggi è una sentenza che non rende giustizia ai 152 lavoratori della Gianetti che sono stati ingiustamente licenziati", ha detto all'ANSA Pietro Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil. Secondo Occhiuto "non si può accettare che le lavoratrici ed i lavoratori vengano licenziati in questa maniera". "Per questo motivo con i nostri legali - ha proseguito - stiamo valutando di fare ricorso rispetto alla sentenza emessa oggi".

---

## Legali dell'azienda: "Riconosciuta legittimità procedura"

Secondo Unistudio Legal & Tax, che con il labour partner Paolo Bertazzoli ha assistito l'azienda, la decisione della Sezione lavoro del Tribunale di Monza, che ha respinto il ricorso di Fiom, Fim e Uilm e UILM contro il licenziamento dei 152 dipendenti di Gianetti Fad Wheels, ha "riconosciuto la correttezza dell'interpretazione dell'articolo 9 del Ccnl industrie metalmeccaniche private fornita da Gianetti Fad Wheels confermando la legittimità della procedura di licenziamento". "Le organizzazioni sindacali avevano chiesto al Tribunale di Monza di dichiarare l'illegittimità della procedura di licenziamento collettivo di 152 lavoratori per cessazione di attività e per la chiusura dello stabilimento di Ceriano Laghetto, avviata da Gianetti FAD Wheels s.r.l. lo scorso luglio - scrivono i legali in una nota - Il Tribunale di Monza ha accolto integralmente le argomentazioni della difesa di Gianetti Fad Wheels dichiarando l'infondatezza del ricorso delle associazioni sindacali".

---



Nuovo Renault Kangoo

ad ottobre tuo da 199€ /rata mese in caso di permuta o rottamazione

Scopri di più

## LICENZIAMENTI

# Ceriano Laghetto, Gianetti Ruote: il giudice rigetta il ricorso dei sindacati sui licenziamenti

 13 Ottobre 2021

 Valentina Vitagliano

Facebook

Twitter

WhatsApp

E-mail

**Il Tribunale del Lavoro di Monza ha rigettato il ricorso presentato dai sindacati contro la procedura di licenziamento dei 152 lavoratori della Gianetti Ruote di Ceriano Laghetto. La procedura è stata ritenuta legittima dal giudice.**

PUBBLICITÀ

“Quella di oggi è una sentenza che non rende giustizia ai 152 lavoratori della Gianetti che sono stati ingiustamente licenziati”, ha detto all’ANSA Pietro Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil. Secondo Occhiuto “non si può accettare che le lavoratrici ed i lavoratori vengano licenziati in questa maniera”. “Per questo motivo con i nostri legali – ha proseguito – stiamo valutando di fare ricorso rispetto alla sentenza emessa oggi”.





## GIANETTI RUOTE: NESSUN ACCORDO

Con una mail l'azienda aveva annunciato la chiusura della fabbrica e il licenziamento dei dipendenti. **Una doccia fredda per i 152 lavoratori della Gianetti Ruote (Gianetti Fad Wheel), storica azienda di Ceriano Laghetto** di proprietà del fondo tedesco Quantum Capital Partner. "Crisi aggravata dalla pandemia", scriveva ai lavoratori la proprietà. I dipendenti sono stati messi in ferie per poi andare in permesso retribuito fino alla chiusura definitiva dello stabilimento.

"Una notizia arrivata a ciel sereno mentre i lavoratori avevano appena terminato il lavoro straordinario del sabato" dichiaravano **Fiom-Cgil Fim-Cisl e Uilm territoriali** che, immediatamente avevano incontrato le lavoratrici e i lavoratori nel piazzale antistante l'azienda e indetto un'assemblea permanente con sciopero ad oltranza.

Da allora cene solidali, riunioni, incontri: il mondo della politica si era schierato a favore dei 152 dipendenti. Neppure davanti al tavolo del Mise si è trovato un accordo.

Alla fine di settembre, poi, la ditta aveva cominciato a **inviare le comunicazioni per il licenziamento o il trasferimento ai singoli dipendenti.**



## Legali dell'azienda: “Riconosciuta legittimità procedura”

Secondo Unistudio Legal & Tax la decisione della Sezione lavoro del Tribunale di Monza, che ha respinto il ricorso di Fiom, Fim e Uilm e UILM contro il licenziamento dei 152 dipendenti di Gianetti Fad Wheels, ha “riconosciuto la correttezza dell'interpretazione dell'articolo 9 del Ccnl industrie metalmeccaniche private fornita da Gianetti Fad Wheels confermando la legittimità della procedura di licenziamento”. “Le organizzazioni sindacali avevano chiesto al Tribunale di Monza di dichiarare l'illegittimità della procedura di licenziamento collettivo di 152 lavoratori per cessazione di attività e per la chiusura dello stabilimento di Ceriano Laghetto, avviata da Gianetti FAD Wheels s.r.l. lo scorso luglio – scrivono i legali in una nota – Il Tribunale di Monza ha accolto integralmente le argomentazioni della difesa di Gianetti Fad Wheels dichiarando l'infondatezza del ricorso delle associazioni sindacali”.

## Gianetti- Ponti (Pd):Subito un' audizione con i sindacati in Commissione Attività produttive

**Subito un'audizione con i sindacati in Commissione Attività produttive.** A chiederlo, a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Monza, che ha respinto il ricorso presentato dai sindacati contro la Gianetti Ruote, è il consigliere regionale del Pd **Gigi Ponti** che spiega: “**La sentenza toglie le residue speranze di trovare una via per la vertenza.** Siamo tutti colpiti da questa crisi assurda, gestita da un fondo sempre chiuso al dialogo e sordo alle richieste del territorio e dei lavoratori. **Ora serve un incontro urgente per capire che cosa può fare la Regione** per attivare azioni di rete per riqualificare e dare una nuova prospettiva ai lavoratori. Nello stesso tempo sarà necessario affrontare la questione del rilancio produttivo delle Groane. Per questo motivo abbiamo **chiesto un'audizione urgente** in Commissione Attività Produttive con i rappresentanti sindacali che hanno gestito questa fase di crisi”.

*(ultimo aggiornamento ore 11.55)*

## Condividi questa notizia

[Facebook](#)[Twitter](#)[WhatsApp](#)[E-mail](#)